

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna
PVCI	Indirizzo	Via della Costa, 26
PVCN	Denominazione	MUSAS - Museo Storico Archeologico
PVCG	Georeferenziazione	44.06442698761136,12.443443536758423,19
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	2005
SPCC	Classe	Archeologia
SPCS	Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia
SPCS	Sottoclasse	Archeologia protostorica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia classica
SPCS	Sottoclasse	Arte medievale (XI-XV secolo)
SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Ebanisterie
AC	RICONOSCIMENTO	
DE	DESCRIZIONE	

DESS	Descrizione	<p>Il Museo Storico Archeologico (MUSAS) è stato istituito nel 2005 per valorizzare il patrimonio archeologico e storico-artistico della città di Santarcangelo di Romagna e del territorio circostante. Attraverso le diverse sezioni il museo ripercorre le vicende di questo centro, a partire dal piccolo insediamento rurale sorto in età romana sino al costituirsi durante il Medioevo di un insediamento fortificato, entrato poi nell'orbita della signoria malatestiana, per giungere infine agli sviluppi urbanistici della città attuale. La sua conformazione, la sua storia, i suoi caratteri, la sua identità, le sue espressioni di civiltà sono presentati in un complesso unitario che ne rivisita gli aspetti salienti e peculiari.</p>
DESA	Descrizione approfondita	<p>La Sezione Archeologica raccoglie reperti e manufatti che con la loro presenza testimoniano le principali caratteristiche di un tessuto agricolo e artigianale attivo soprattutto in epoca romana. L'attività figulinaria risulta fortemente radicata a Santarcangelo, tanto da suggerire un'organizzazione artigianale e lavorativa piuttosto evoluta. Gli scavi hanno infatti riportato alla luce tre importanti complessi produttivi romani legati alla lavorazione della ceramica: le fornaci di via della Resistenza, della lottizzazione Spina e della lottizzazione Campana, con le relative vasche e forni di cottura, specializzate in laterizi per l'edilizia e in contenitori per derrate alimentari (anfоре, dolii), ma attive anche nella realizzazione di altre suppellettili domestiche (vasellame, lucerne). Alle origini di questo fenomeno così diffuso nell'area furono certamente la facile reperibilità di argille idonee a essere lavorate e cotte e la vicinanza di corsi d'acqua e di boschi, utilia fornire il legname necessario per l'alimentazione dei forni. Le sale dedicate alle ville rustiche e alla preistoria e protostoria completano il quadro archeologico, che pone in evidenza il rapporto tra ambiente e popolazione in relazione allo svolgimento di vicende storiche e umane nel periodo antico. La Sezione Artistica illustra storia di Santarcangelo dal Medioevo all'Ottocento. Frammenti lapidei (elementi architettonici, iscrizioni, semicolonne, capitelli) databili fra il XIV e il XVI, di varia provenienza, offrono dati interessanti sul periodo medievale. Numerose le opere provenienti dalla Chiesa di S. Francesco - uno dei monumenti scomparsi più importanti della città, a cui è destinata una intera sala - tra cui il famoso Polittico di Jacobello da Bonomo "Madonna in trono col Bambino e Santi" (1385) e la tavola del pittore ravennate Luca Longhi "Madonna col Bambino, S. Francesco, S. Giorgio e un donatore" (1531). Anche le sale dedicate al Seicento, al Settecento e all'Ottocento espongono importanti dipinti di artisti locali e non. Dalla "Annunciazione" del Centino, al dipinto "Isacco benedice Giacobbe" - copia da Carlo Cignani -al "S. Giuseppe da Copertino" del XVIII sec. Si</p>

aggiungono infine i ritratti di illustri personaggi santarcangiolesi (Gaetano Marini, Daniele Antonio Felici Cappello, Innocenzo Socci). Figura rilevante per la storia locale fu Papa Clemente XIV, santarcangiolese di nascita (1705-1774), considerato una delle maggiori "glorie" cittadine. Alla generosità dei compatrioti si deve l'arco onorario, eretogli nel 1777, di cui è proposto un modello plastico realizzato sui progetti originali dell'architetto imolese Cosimo Morelli. La sala riservata all'eminente personaggio ospita anche ritratti del Pontefice e numerosi oggetti sacri che egli donò ai Conventuali della Chiesa di S. Francesco.

DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	
DSST	Storia dell'edificio	Residenza privata e signorile prospiciente piazza Monache, uno dei principali luoghi di aggregazione cittadina, Palazzo Cenci risale al XVII-XVIII sec. e conserva diversi affreschi ottocenteschi. Dal XIX sec. è proprietà del Comune.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERC	Accesso persone con disabilità motoria	si
SERN	Numeri di telefono	0541 625 212
SERN	Numeri di telefono	0541 624 703
SERW	Sito web	https://focusantarcangelo.it/musas/
SERE	Indirizzo email	focus@focusantarcangelo.it
SEA	ATTIVITA'	
SEAI	Attività interna	Visite guidate
SEAI	Attività interna	Laboratori didattici
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	

PBCC Cataloghi Stoppioni M.L., Pasini P.G. (a cura di), Musas: Museo storico archeologico di Santarcangelo: guida catalogo, Collana delle guide dei musei della Provincia di Rimini, 12, Rimini, Provincia di Rimini, 2008.

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Sala VIII: Sala di Papa Clemente XIV (particolare del modello dell'arco per il pontefice realizzato da Cosimo Morelli nel 1773) - © MUSAS - (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Sezione archeologica: le lucerne romane. © MUSAS - (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

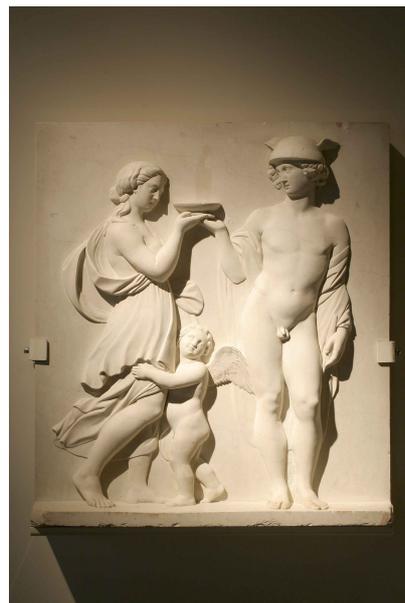


DOFD Didascalia

Sala II: le principali produzioni delle fornaci romane di Santarcangelo. © MUSAS - (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Sala IX: Gaetano Lombardini - Mercurio bassorilievo in pietra bianca. © MUSAS - (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Sala VI: Iacobello di Bonomo: La Madonna col Bambino, la Crocifissione e 14 Santi, 1385. © MUSAS - (foto E. Salvatori)

BIL Citazione completa

MUSAS Museo Storico Archeologico, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 108.